



COMUNE DI VEGLIE

(Provincia di Lecce)

COPIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE

DEL

6. SETTORE AMBIENTE E SVILUPPO ECONOMICO

SERVIZIO

Numero 115 Settoriale del 16/10/2025

Numero 824 Reg. Generale del 16/10/2025

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE, AI SENSI DELL'ART. 4 COMMA 7 DEL D.P.R. D.P.R. 59 DEL 13.03.2013, SOSTITUTIVA DEL TITOLO DI AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO SUL SUOLO DELLE ACQUE METEORICHE, AI SENSI DELL'ART. 124 DEL D.LGS. 152/2006, PER L'ATTIVITÀ DI AUTOLAVAGGIO SITA ALLA VIA SALICE NEL COMUNE DI VEGLIE

L'anno 2025 il giorno 16 del mese di OTTOBRE, nel proprio Ufficio presso la Sede Municipale, il sottoscritto **Arch. Antonio ANGLANO**, Responsabile del 6. SETTORE AMBIENTE E SVILUPPO ECONOMICO - Servizio :

Visti:

- il D.Lgs 18.08.2000 n. 267;
- il vigente Statuto comunale;
- il vigente Regolamento per l'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il decreto sindacale di attribuzione della responsabilità del Settore;
- l'adempimento ex art. 48 bis del DPR 602/73 introdotto dal L. 286/2006;

Dato atto, ai sensi e per gli effetti del disposto di cui agli artt.49 e 147 – bis del D.Lgs. n. 267/2000 e di quanto previsto dal vigente regolamento dei controlli interni, che nella fase preventiva di formazione del presente atto si è eseguito idoneo controllo di regolarità amministrativa e che, con la firma apposta in calce all'originale del presente atto, se ne attesta, anche, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;

Premesso che in data 26/02/2025, lo sportello SUAP del Comune di Veglie trasmetteva alla Provincia di Lecce, l'istanza tesa al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per lo scarico negli strati superficiali del sottosuolo. Delle acque meteoriche rivenienti dall'opificio destinato ad autolavaggio, sito alla via Salice, censito in Catasto al Foglio 23 p.la 1201 e 1220;

Visti

- gli elaborati scritto-grafici allegati all'istanza;
- le integrazioni spontanee rese dal geologo Marcello De Donatis datate 16/06/2025;
- le integrazioni trasmesse al SUAP e conseguentemente trasmesse alla Provincia di Lecce;
- la dichiarazione in relazione tecnica sulla separazione delle acque meteoriche da quelle reflue da autolavaggio, resa dal progettista;

Considerato che:

- le superfici esterne al capannone, di circa mq. 4.200, sono in materiale impermeabile ma comunque debitamente separate dall'area coperta adibita al lavaggio e utilizzate solo per la sosta temporanea delle auto prima del ciclo di lavaggio il quale si effettua all'interno di un capannone coperto, la cui pavimentazione, in materiale scolante con pendenze indirizzate alle griglie di raccolta delle acque da autolavaggio;
- le acque meteoriche previa grigliatura, saranno convogliate a pozzetto scolmatore che separerà le acque di prima pioggia, accumulate in vasche da mc. 22,00 per il conseguente trattamento, da quelle successive di seconda pioggia. Queste ultime saranno sottoposte, direttamente, ad un trattamento in continuo di dissabbiatura e disoleazione, quindi, convogliate a vasca di accumulo per il riutilizzo ad uso irriguo, il surplus allo scarico in trincea disperdente. Le acque di prima pioggia, precedentemente accumulate, saranno sottoposte entro 48 ore dal termine dell'evento meteorico, ad un trattamento depurativo dal medesimo impianto, quindi convogliate in vasca per il riutilizzo irriguo ed il surplus allo scarico in trincea disperdente;

- le acque reflue industriali della postazione di autolavaggio verranno trattate da impianto dedicato di dissabbiatura, disoleazione, quindi vasca di decantazione e riutilizzate all'interno del ciclo di autolavaggio, senza alcuno scarico di acque reflue residue;

Vista la Determina del Responsabile del Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce n. **1287 del 09/10/2025** con la quale è stata adottata l'**Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. D.P.R. 59 del 13.03.2013, sostitutiva del titolo di Autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque meteoriche di dilavamento ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 per l'attività di autolavaggio alla via Salice, alle prescrizioni di seguito riportate:**

1. la Società dovrà tramettere alla Provincia, prima dell'esercizio, il certificato di collaudo tecnico delle opere realizzate e/o il certificato di regolare esecuzione, la dichiarazione della direzione dei lavori di conformità degli elaborati di progetto approvati, le schede tecniche rilevamento scarichi di cui alla Determinazione del Dirigente Servizio Tutela delle Acque n. 15 del 27 giugno 2011 (BURP n. 119 del 28/07/2011);
2. la società dovrà rispettare per l'irrigazione tutti i parametri fissati dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006, nonché i limiti più restrittivi fissati dall'Allegato al D.M. n. 185 del 12.06.2003;
3. la società dovrà rispettare il divieto di scarico, per le sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., le stesse si intendono assenti se inferiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento;
4. la società dovrà verificare, almeno una volta all'anno, tramite autocontrolli, la qualità delle acque scaricate, copia dei certificati analitici dovranno essere conservati e messi a disposizione dell'Autorità competente in materia di controlli;
5. le acque da analizzare saranno prelevate dal pozzetto di controllo installato a valle dell'impianto di depurazione e a monte della vasca di accumulo per il riutilizzo;
6. la società dovrà provvedere alla periodica manutenzione dei sistemi di depurazione delle acque reflue, provvedendo a smaltire come rifiuti i sedimenti ed i rifiuti oleosi prodotti dal trattamento;
7. la società dovrà notificare tempestivamente al SUAP e alla Provincia il trasferimento ad altro soggetto della titolarità dell'impianto unitamente alla richiesta di voltura dell'autorizzazione al nuovo soggetto;
8. per ogni modifica dell'attività o dell'impianto il gestore dovrà procedere ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013;

Considerato

- che l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 3, comma 6 del D.P.R. 59/2013, ha durata pari a quindici anni a decorrere dalla data del titolo autorizzativo rilasciato dal SUAP e si intende adottata con salvezza dei diritti di terzi e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di tutela ambientale, in conseguenza il titolare dell'autorizzazione viene ad assumere la piena ed esclusiva responsabilità per quanto riguarda i diritti di terzi;
- che la società dovrà richiedere, ai sensi dell'art. 5 comma 1 del DPR 59/2013, almeno sei mesi prima della scadenza del provvedimento di autorizzazione unica ambientale il rinnovo dello stesso, inviando

all'autorità competente, per il tramite del SUAP, una istanza corredata della documentazione aggiornata di cui all'art. 4, comma 1; a tal fine, ai sensi del successivo c. 2, è consentito far riferimento alla documentazione eventualmente già in possesso dell'Autorità competente nel caso in cui le condizioni d'esercizio, o comunque le informazioni in essa contenute, siano rimaste immutate;

- che dall'adozione del presente atto non derivano oneri per l'Amministrazione comunale;

Ritenuto di dover rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. D.P.R. 59 del 13.03.2013, sostitutiva del titolo di Autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque meteoriche di dilavamento ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 per l'attività di autolavaggio alla via Salice, alle prescrizioni sopra già riportate;

Visti:

- il D.Lgs. 152/2006 "Norme in Materia Ambientale" e s.m.i.;
- il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 677 del 20.10.2009;
- il Regolamento Regionale n. 26/13: Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.);
- la L.R. n. 17/2007;
- il D.Lgs. n. 159 del 06.09.2011, Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione;
- il D.P.R. 59/2013 del 13 marzo 2013 e la Circolare del Ministero dell'Ambiente prot. 49801 del 07.11.2013;

DETERMINA

1. di rilasciare l'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi dell'art. 4 comma 7 del D.P.R. D.P.R. 59 del 13.03.2013, sostitutiva del titolo di Autorizzazione allo scarico sul suolo delle acque meteoriche di dilavamento ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006 per l'attività di autolavaggio alla via Salice, alle prescrizioni di seguito riportate:

- la Società dovrà trasmettere alla Provincia, prima dell'esercizio, il certificato di collaudo tecnico delle opere realizzate e/o il certificato di regolare esecuzione, la dichiarazione della direzione dei lavori di conformità degli elaborati di progetto approvati, le schede tecniche rilevamento scarichi di cui alla Determinazione del Dirigente Servizio Tutela delle Acque n. 15 del 27 giugno 2011 (BURP n. 119 del 28/07/2011);
- la società dovrà rispettare per l'irrigazione tutti i parametri fissati dalla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152/2006, nonché i limiti più restrittivi fissati dall'Allegato al D.M. n. 185 del 12.06.2003;
- la società dovrà rispettare il divieto di scarico, per le sostanze di cui al punto 2.1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., le stesse si intendono assenti se inferiori ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento;
- la società dovrà verificare, almeno una volta all'anno, tramite autocontrolli, la qualità delle acque

- scaricate, copia dei certificati analitici dovranno essere conservati e messi a disposizione dell'Autorità competente in materia di controlli;
- le acque da analizzare saranno prelevate dal pozzetto di controllo installato a valle dell'impianto di depurazione e a monte della vasca di accumulo per il riutilizzo;
 - la società dovrà provvedere alla periodica manutenzione dei sistemi di depurazione delle acque reflue, provvedendo a smaltire come rifiuti i sedimenti ed i rifiuti oleosi prodotti dal trattamento;
 - la società dovrà notificare tempestivamente al SUAP e alla Provincia il trasferimento ad altro soggetto della titolarità dell'impianto unitamente alla richiesta di voltura dell'autorizzazione al nuovo soggetto;
 - per ogni modifica dell'attività o dell'impianto il gestore dovrà procedere ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 59/2013;
2. **di dare atto** i dati di cui al presente procedimento amministrativo, ivi compresa la presente autorizzazione, sono trattati nel rispetto delle norme sulla tutela della privacy, di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 – Codice in materia di protezione dei dati personali. I dati vengono archiviati e trattati sia in formato cartaceo sia su supporto informatico nel rispetto delle misure minime di sicurezza. L'interessato può esercitare i diritti di cui al citato Codice presentando richiesta direttamente presso il Settore Pianificazione del Territorio – Ambiente del Comune di Veglie
3. **di dare atto** ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 3, 4° comma della Legge 7.8.1990 n. 241 contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. nei termini di legge, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla sua notifica o comunque dalla sua piena conoscenza;
4. **di dare atto** che Il presente provvedimento non prevede impegno di spesa;
5. **Si disporre la trasmissione del presente atto a:**
- Servizio Tutela Ambientale e Transizione Ecologica della Provincia di Lecce ;
 - A.R.P.A. Dipartimento di Lecce;
 - Servizio Igiene Sanità Pubblica A.U.S.L. Lecce;
 - Polizia Provinciale della Provincia di Lecce;
 - Al sig. Muia Francesco;

Il sottoscritto dott. Cosimo Saponaro, istruttore tecnico presso il Settore Pianificazione del Territorio – Ambiente attesta di aver materialmente redatto il presente atto e di avere regolarmente effettuato l'istruttoria del procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento nel rispetto della normativa vigente in materia; attesta altresì che la presente determinazione è conforme alle risultanze dell'istruttoria condotta e che non sussistono ragioni e/o motivi di incompatibilità potenziale e/o reale.

Il presente documento approvato viene sottoscritto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
f.to Arch. Antonio ANGLANO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. N. 1638

Certifico che la presente determinazione viene pubblicata dal 20/10/2025 al 04/11/2025
all'Albo Pretorio del Comune.

Veglie, lì

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dott. Pierluigi CANNAZZA

Documento firmato digitalmente ai sensi del TU n. 445/00, dell'art. 20 del D.lgs. 82/2005 e
norme collegate. Tale documento informatico è memorizzato digitalmente sulla banca dati
dell'Ente.